



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112

Riapre lunedì 23 agosto. Se necessario, telefonare nelle ore serali.

Questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ☒ indica le feste di precetto.

☒ DOM 7 • DICIANNOVESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(vigilia) h 17:30 def. Ubaldo e Dora Picchi; Gina e Augusto | def. Michele Perret, Clemenza e Silvano Marguerettaz; Adelina Balbis | def. Rosina, Uto, Giuseppe, Concetta

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Sap 18,3.6-9 ■ Eb 11,1-2.8-19 ■ Lc 12,32-48

lun 8 h 8:00 def. fam. Guerrieri

mar 9 h 8:00 def. Alfonsina

mer 10 _____

gio 11 h 18:30 def. Carlina Mansoldo (messa di 30^a) | def. Gennaro Botti

ven 12 h 18:30 def. Maria Pierina Blanc, Aurelio e Angelo Gubinelli | def. Agostina Delser | def. Sebastiana Piras (messa di 7^a)

sab 13 _____

☒ DOM 14 • VENTESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(vigilia) h 17:30 def. Luisa, Antonietta, Ettore, Osvaldo

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Ger 38,4-6.8-10 ■ Ebr 12,1-4 ■ Lc 12,49-53

☒ LUN 15 • ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA

(vig., dom. sera) h 17:30

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Ap 11,19; 12,1-6.10 ■ 1 Cor 15,20-27a ■ Lc 1,39-56

Se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. (Lc 12,39)



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

O Dio, fedele alle tue promesse, che ti sei rivelato al nostro padre Abramo, donaci di vivere come pellegrini in questo mondo, affinché, vigilianti nell'attesa, possiamo accogliere il tuo Figlio nell'ora della sua venuta.



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

DOM 14 ■ Pellegrinaggio diocesano al Santuario di Notre-Dame de Grâce (Gaby, Loc. Voury). Raduno al termine della carrozzabile, h 10:00. Programma: partenza a piedi dal luogo di raduno e recita del rosario; h 11:00 celebrazione eucaristica; pranzo al sacco; h 14:30 Adorazione Eucaristica. Per recarsi al luogo di raduno usare mezzi propri. Per il calendario completo, v. locandina in chiesa.

LUN 15 ■ Cattedrale, h 10:30 / Eucaristia presieduta dal vescovo nella solennità dell'Assunzione di Maria, titolare della chiesa cattedrale.

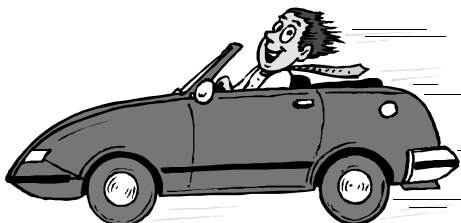
■ Cattedrale, h 17:00 / Celebrazione, presieduta dal vescovo, dei Vespri.



UN MINUTO PER PENSARE...

Nessuno è così stupido da preferire la guerra alla pace: nella pace i figli seppelliscono i padri, mentre in guerra i padri seppelliscono i figli.

Erodoto



Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle,
sul Sassolino n. 25 del 18 giugno cominciai la pubblicazione, come tutte le estati, di un testo per fornire materiale di riflessione e meditazione («Estate, tempo per pensare...»). Scelsi un libretto di Enzo Bianchi dal titolo significativo: Voi siete tutti fratelli. E scrivevo: "C'è, tra tutti gli esseri umani, una radicale fratellanza, per il semplice fatto che apparteniamo tutti alla stessa specie. Eppure, infiniti motivi, ci contrappongono gli uni agli altri [...]. La mia pubblicazione è allora anche il mio piccolissimo contributo, se non altro nella speranza, alla pace".

Sono passate otto settimane e siamo giunti all'ultima "puntata". Settimana dopo settimana, ho avuto modo di rileggere questo testo di Bianchi, ritrovandolo bello, interessante. E provando anche ancor più rabbia di fronte a capi di stato (uso il plurale volutamente, per includere anche l'ultimo arrivato, Xi Jinping, con le sue "manovre militari") che pensano di "giocare ai soldatini", invece che governare saggiamente i popoli loro affidati.

Luigi Ciotti, il noto fondatore del Gruppo Abele e di Libera, ha scritto:

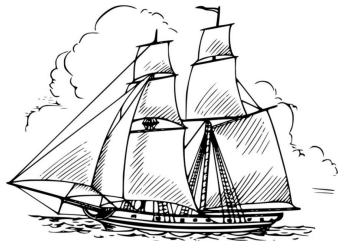
"Nel condannare la scelta sciagurata di Putin, l'Occidente ha, purtroppo, dimostrato di affidarsi alla stessa logica, cioè quella della violenza e del riarmo. La decisione tempestiva e unanime dei governi occidentali, a partire da quello italiano, è stata di investire risorse pubbliche in una nuova corsa agli armamenti, quelle stesse risorse che è così difficile trovare quando si tratta di finanziare le politiche sociali, l'istruzione e il welfare [sottolineatura del redattore]. Poche settimane prima dell'invasione dell'Ucraina — mentre circa sessanta altri conflitti armati già insanguinavano il pianeta in quella che papa Francesco ha definito «la terza guerra mondiale a pezzi» — era stato pubblicato lo studio di un gruppo di scienziati e premi Nobel, con la proposta di diminuire del 2% le spese militari a livello globale. Il 2%: una quota davvero minima! Che, però, basterebbe a convogliare risorse senza precedenti sulle politiche ambientali, sanitarie e di lotta alla povertà. Quel documento è passato sotto silenzio, in Italia e non solo, mentre il frastuono delle armi si è fatto di lì a poco ancora più assordante" (articolo su: *Vita Pastorale*, n. 8 / 2022, p. 64).

Mi è venuto in mente Raoul Follereau che, negli anni sessanta del secolo scorso, chiese, invano, alle due grandi potenze che allora si fronteggiavano, USA e URSS, l'equivalente in denaro di due bombardieri (uno per parte, così l'equilibrio non sarebbe mutato): sarebbe stato sufficiente per risolvere il problema della lebbra a livello mondiale. La lebbra c'è ancora, e tra poco avremo, tutti, altri enormi problemi: scarsità di risorse alimentari e di acqua. E loro "giocano ai soldatini"...

Si può essere così stolti (*)?

Carmelo

(*) cf. Lc 12,20



Pochi secondi per un sorriso

- Ho voglia di andare alle Maldive, come l'anno scorso...
- Uhau! Sei stato alle Maldive?
- No. Anche l'anno scorso avevo voglia...



ESTATE, TEMPO PER PENSARE...

Enzo Bianchi

"VOI SIETE TUTTI FRATELLI"

La fraternità: un compito

Francesco d'Assisi e la fraternità

Come ultima apertura d'orizzonte, vorrei brevemente accennare a come Francesco d'Assisi ha compreso che la fraternità è l'essere stesso della chiesa¹⁶. Sintetizzando molto, direi che nella chiesa del suo tempo Francesco ha cercato di vivere e di testimoniare essenzialmente una sola cosa: la fraternità. È significativo che egli non usi mai il termine "monaci" né il termine "religiosi". Egli parla di "fratelli la cui regola è ... seguire l'insegnamento e l'esempio del Signore nostro Gesù Cristo"¹⁷; li definisce "fratelli benedetti"¹⁸, nella consapevolezza che è Dio ad averglieli dati ("E dopo che il Signore mi donò dei fratelli ..."¹⁹).

Francesco visse questa fraternità in modo radicale, senza esenzioni né privilegi. Egli stava in mezzo ai suoi fratelli e da loro non si è mai fatto chiamare padre ma sempre frate Francesco; finché ha potuto, ha lavorato con le sue mani²⁰; ha vissuto "come forestiero e pellegrino"²¹ (cf. 1Pt 2,11); non ha mai chiesto lettere di raccomandazione né alla curia romana né ad altri poteri²²; e si firmava: "Io, frate Francesco, il più piccolo dei frati"²³. Somigliantissimo a Gesù, Francesco ha narrato e vissuto la fraternità fino alla passione, quando negli ultimi anni della sua vita ha sofferto proprio per quella fraternità che aveva iniziato e edificato. Una fraternità da lui non smentita neppure nell'ipotesi di rifiuto da parte dei suoi fratelli, come narra un famoso episodio dei *Fioretti*, che mi piace riportare in lingua originale:

Quando noi saremo a santa Maria degli Agnoli, così bagnati per la piovra e agghiacciati per lo freddo e infangati di loto e afflitti di fame, e picchieremo la porta dello luogo, e 'l portinaio verrà adirato e dirà: "Chi siete voi?", e noi diremo: "Noi siamo due de' vostri frati", e colui dirà: "Voi non dite il vero, anzi siete due ribaldi ch'andate ingannando il mondo e rubando le limosine de' poveri; andate via" e non ci aprirà, e faracci stare di fuori alla neve e all'acqua, col freddo e colla fame infino alla notte; allora se noi tanta ingiuria e tanta crudeltà ... sosterremo pazientemente senza turbarcene e senza mormorare di lui ...; o frate Leone, iscrivi che qui è perfetta letizia²⁴.

Francesco voleva semplicemente che i suoi fratelli fossero dei discepoli di Gesù, dei fratelli di Gesù:

- sentendosi l'uno per l'altro un dono di Dio;
- uguali come membri dell'ordine;
- amorosi gli uni verso gli altri;
- sottomessi gli uni agli altri;
- capaci di confessare i peccati gli uni agli altri;
- capaci di perdonare sempre.

Comprendiamo come una fraternità vissuta così all'estremo si estendesse a tutte le creature, non solo agli uomini e alle donne. Quella di Francesco era fraternità con gli animali selvaggi come il lupo; era la fraternità cantata nel *Cantico delle creature*, fraternità con frate sole, frate vento e frate fuoco, sororità con sora luna, sora acqua, sora nostra madre terra, fino a sora nostra morte corporale. In quest'ottica voglio concludere con una parola di Francesco che resta quella da me più meditata e amata, una parola capace di descrivere la fraternità e la sororità cosmiche. La fraternità è

la santa obbedienza ... [che] rende l'uomo sottomesso a tutti gli uomini di questo mondo e non soltanto agli uomini, ma anche agli animali, alle fiere, così che possano disporre di lui quello che vogliono, in quanto sarà loro permesso dal Signore²⁵.

Sì, perché vivendo questa fraternità verso tutte le creature si accelera (cf. 2Pt 3,12) l'ora in cui Dio sarà "tutto in tutti" (1Cor 15,28) e in ogni creatura.

¹⁶ Sul tema cf. A.M. Pompei, "Fraternità e vita fraterna negli scritti di s. Francesco", in AA.VV., *Consacrati per una comunione fraterna*, Rogate, Roma 1995, pp. 81-114; A. Cacciotti, "La 'novitas' francescana: vita in fraternità cristiana. Dimensioni ecclesiali della spiritualità francescana", in *Lo Spirito e la chiesa. La dimensione ecclesiale della spiritualità*, a cura di C. Martinello e G. Beltrame, Qiqajon, Bose 1998, pp. 201-215.

¹⁷ Cf. Francesco d'Assisi, *Regola non bollata* 1,1.

¹⁸ *Ibid.* 4,3.

¹⁹ *Id.*, *Testamento* 14.

²⁰ Cf. *ibid.* 20.

²¹ *Ibid.*

²² Cf. *ibid.* 25.

²³ *Ibid.* 41.

²⁴ I *fioretti* di san Francesco 8.

²⁵ Francesco d'Assisi, *Lodi delle virtù* 14.16-18.

(8 - fine)

Enzo Bianchi, "Voi siete tutti fratelli", Edizioni Qiqajon, Bose 2010, p. 26-30